

Tribunale Ordinario di Velletri

Prima Sezione civile - area concorsuale

PU N. 77-1/ / 2025 – ricorrente: Sig.ra [redacted] a nata a
[redacted] a il [redacted], C.F.: [redacted] ivi residente alla via
[redacted] GROTTOFERRATA, elettivamente domiciliata in Roma
alla via [redacted], presso lo studio dell'Avv. [redacted], C.F.

Il Giudice, dr Francesca Aratari

ha pronunciato il seguente

DECRETO EX ART. 70 CCII

Vista la proposta della ricorrente, così riassunta dal Gestore della Crisi, rag

"... a disposizione dei creditori l'importo di € 22.600,00 nella immediata disponibilità nonché per la durata di 5 anni l'importo mensile di € 200,00, così per un totale complessivo di € 34.600. La Ricorrente prevede il pagamento dei creditori in tempi ragionevoli a far data dall'omologa del Piano di ristrutturazione, la cui durata è indicata in 5 anni. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 4, CCII il gestore attesta che i crediti muniti di privilegio non vengono in alcun modo falcidiati, per questi è infatti previsto il pagamento integrale. Quanto al pagamento dei creditori chirografari questi, pur subendo una falcidia, ricevono tuttavia in pagamento il 60% circa del proprio credito, importo non inferiore a quello realizzabile in caso di liquidazione del patrimonio per le ragioni che seguono", come da prospetto che segue:

Nominativo	Importo	%	Importo pagato	Grado/natura
Agenzia Entrate e Riscossione	841,84 (*)	100%	841,84	Prededuzione
Agenzia Entrate e Riscossione	351,44	100%	351,44	Privilegio
Agos Ducato spa	29.288,11	60%	17.855,00	Chirografo
Compass Banca spa	20.447,26	60%	12.465,32	Chirografo
Spese legali Avv. Antonio Labate	5.062,73	60%	3.086,40	Chirografo
Totale	55.149,54		34.600,00	

ritenuto che ricorrano, anche alla luce dei chiarimenti resi, i presupposti di ammissibilità del ricorso, avendo la parte ricorrente chiarito che l'origine del sovraindebitamento è da ravvisarsi nella prematura morte del marito, che ha determinato una contrazione dei redditi familiari e l'impossibilità a far fronte alla complessiva spesa mensile necessaria al rimborso dei finanziamenti all'epoca in corso, nonostante il tentativo di ristrutturazione del debito avviato dalla ricorrente con la Compass, che ha finito per aggravare l'esposizione debitoria;

richiamate sul punto le considerazioni del Gestore della crisi: *"... fintanto che era in vita il marito Sig. , il nucleo familiare poteva contare su entrate mensili pari ad € 2.678,65 così composte: a) Busta paga Sig.ra € 1.713,00 (allegato 1) b) Pensione e Indennità di accompagnamento Sig. € 788,30 (allegato 2) c) Pensione di inabilità Sig. € 177,35 (già allegato 2) Gli impegni di spesa all'epoca esistenti nei confronti delle finanziarie erano pari ad € 1.285,01 così composti: 1. Agos € 439,80 2. Volkswagen Bank € 207,41 3. Findomestic € 186,40 4. N. 2 carte revolving € 302,40 (complessivi) In tal caso il residuo reddito disponibile per il soddisfacimento dei bisogni familiari ammontava ad € 1.542,64 per un nucleo familiare composto di n. 4 persone di cui un componente inabile. La situazione ha subito un aggravio a far data dal 01.01.2017, data in cui il Sig. è venuto a mancare, in quanto la Ricorrente si è ritrovata a dover far fronte da sola agli impegni di spesa esistenti. Infatti le entrate si sono ridotte ad € 1.520,00 avendo perso le ulteriori detrazioni per il coniuge inabile (allegato 3) ovvero: 1. Stipendio € 1.400,00; 2. Pensione di reversibilità € 120,00 Così residuando un reddito di soli € 234,99, con cui avrebbe dovuto provvedere ai fabbisogni familiari ovvero suoi e dei suoi due figli. Ancorchè a seguito dell'intervenuto decesso del Sig. il finanziamento con la Volkswagen Bank sia venuto meno per subentro della polizza vita collegata al suddetto contratto, l'esposizione debitoria è rimasta più o meno invariata a seguito del nuovo contratto di finanziamento con la Fidelity per l'acquisto di una autovettura,*

avente una incidenza mensile di € 188,41. Così per un totale delle uscite mensili di € 1.266,01. Al fine quindi di far fronte alle suddette esposizioni debitorie, la Ricorrente, ha confidato nella possibilità di poter ristrutturare l'esposizione debitoria attraverso l'operazione di rifinanziamento delle linee di credito in essere, dapprima con la Agos e successivamente con la Compass, ottenendo da quest'ultima un finanziamento di circa 23.000,00 che le ha consentito di estinguere le due carte revolving, il debito originario di Agos e soprattutto di poter sopravvivere, facendo fronte in qualche misura al fabbisogno del proprio nucleo familiare. Nonostante la buona fede impiegata, la volontà di risanare in ogni modo l'esposizione debitoria, i problemi economici-finanziari hanno continuato a permanere, ciò anche a causa del fatto che la Compass, maggior ente finanziatore, non ha voluto accettare alcuna proposta a saldo e stralcio, preferendo la via giudiziale, ottenendo nel maggio del 2021 un decreto ingiuntivo per € 20.447,26 oltre interessi, definitosi poi con la sentenza emessa nell'ambito del giudizio rubricato con Rg 6403/2021, che ha visto la ricorrente soccombere anche per le spese legali."

rilevato che la documentazione depositata corrisponde a quella richiesta dalle norme che disciplinano l'istituto;

ritenuta dunque l'ammissibilità della proposta,

PQM

dispone che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori.

Si comunichi alla parte e all'OCC

09/07/2025

Il Giudice

Dr Francesca Aratari